



Comunicazione n. 152

Chiari, 7 ottobre 2026

Ai docenti dell'Istituto
Ai genitori
Agli studenti
Al Personale ATA
Al DSGA
Al sito web
Al Registro Nettuno

Oggetto: **Decreto indizione elezioni del Consiglio di Istituto aa.ss. 2026/27- 2027/28 – 2028-29**
COMPONENTE ALUNNI – GENITORI – DOCENTI – PERSONALE ATA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il Testo Unico approvato con Decreto Lgs. 16.04.1994, n.297, parte I titolo 1, contenente norme sull'istituzione degli Organi Collegiali della Scuola;
- VISTO** l'art. 5 del D.P.R. 31/05/1974 N. 416 che stabilisce il numero dei componenti del Consiglio di Istituto, nonché la ripartizione degli stessi tra le diverse componenti;
- VISTE** le ordinanze ministeriali permanenti 15.7.1991, nn. 215 ("Testo unificato delle disposizioni concernenti le elezioni degli organi collegiali a livello di circolo-istituto"), 216 e 217, modificate ed integrate dalle OO.MM. n. 98 del 7.4.1992, n. 267 del 4.8.1995, n. 293 del 24.6.1996 e n. 277 del 17.6.1998, recanti disposizioni in materia di elezioni degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica;
- CONSIDERATO** che non è stata introdotta alcuna modifica di tipo legislativo alla disciplina degli organi collegiali;
- VISTA** la circolare del Ministero dell'Istruzione del Merito MIUR prot. n. 169661 del 30/09/2026 con cui il Ministero dell'istruzione e del Merito fornisce indicazioni in merito al rinnovo degli organi collegiali a livello di Istituzione scolastica per l'a.s. 2026/2027 e seguenti;
- VISTA** La Nota dell'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia di cui al prot. n. 53230 del 05.10.2026 nella quale si specifica che per quanto concerne la Regione Lombardia, si dispone che le elezioni per il rinnovo dei Consigli di istituto giunti a scadenza per decorso del triennio o per altra causa, nonché le eventuali elezioni suppletive nei casi previsti, abbiano luogo nelle giornate di **domenica 22 novembre e lunedì 23 novembre 2026**, secondo la procedura ordinaria di cui al Titolo III della citata Ordinanza Ministeriale;

INDICE

le elezioni per il rinnovo del CONSIGLIO di ISTITUTO – triennio 2026-2029 - nei giorni di

domenica 22 novembre 2026 dalle ore 8.00 alle ore 12.00

lunedì 23 novembre 2026 dalle ore 8.00 alle ore 13.30.



Più nel dettaglio:

Componente genitori	Domenica 22 novembre 2026 dalle ore 8.00 alle ore 12.00 Lunedì 23 novembre 2026 dalle ore 8.00 alle ore 13.30
Componente studenti diurno	Lunedì 23 novembre 2026 <u>dalle ore 10.00 alle ore 11.00</u> <u>all'interno dell'assemblea di classe presso la propria aula</u>
Componente studenti serale	Domenica 22 novembre 2026 dalle ore 8.00 alle ore 12.00 Lunedì 23 novembre 2026 dalle ore 8.00 alle ore 13.30
Componente docenti e ATA	Domenica 22 novembre 2026 dalle ore 8.00 alle ore 12.00 Lunedì 23 novembre 2026 dalle ore 8.00 alle ore 13.30

1) Modalità di votazione

a. Genitori

Per il Consiglio di Istituto i rappresentanti da eleggere sono 4. E' possibile esprimere fino a 2 preferenze all'interno della stessa lista.

b. Studenti

Per il Consiglio di Istituto i rappresentanti da eleggere sono 4. E' possibile esprimere fino a 2 preferenze all'interno della stessa lista.

c. Docenti

Per il Consiglio di Istituto i rappresentanti da eleggere sono 8. E' possibile esprimere fino a 2 preferenze all'interno della stessa lista.

d. Personale ATA

Per il Consiglio di Istituto i rappresentanti da eleggere sono 2. E' possibile esprimere fino a 1 preferenza all'interno della stessa lista.

2) Presentazione delle liste dei candidati per tutte le categorie

*La presentazione delle liste dei candidati, da parte di uno dei firmatari, come da normativa, dovrà avvenire dalle ore 9.00 del 20° giorno e non oltre le ore 12.00 del 15° giorno antecedente a quello fissato per le votazioni ossia **dalle ore 9.00 del 02/11/2026 alle ore 12.00 del 07/11/2026.***



Presso l'ufficio didattica è disponibile il modulo per la presentazione delle liste dei candidati.

Le liste saranno affisse all'albo da parte della commissione elettorale subito dopo le ore 13.00 del giorno di scadenza di presentazione delle liste.

*E' consentita la propaganda elettorale dal 18° giorno al 2° giorno antecedente quello fissato per le votazioni cioè dal **04/11/2026 a 20/11/2026**. In questo periodo potranno tenersi le riunioni per la presentazione dei candidati e dei programmi, saranno messi a disposizione spazi per l'affissione dei programmi e sarà consentita la distribuzione, nei locali della scuola, di scritti relativi ai programmi.*

*Le richieste per le riunioni dovranno essere presentate al Dirigente scolastico entro il 10 giorno antecedente le votazioni ossia entro il **12 novembre 2026**.*

Per la presentazione delle liste si precisa quanto segue:

- Ciascuna **LISTA** deve essere **contraddistinta** da un **MOTTO** indicato dai presentatori.
- Deve essere presentata, a pena di esclusione, entro i termini sopra indicati e sarà censita e individuata, a cura della Commissione Elettorale, con un numero romano progressivo riflettente l'ordine di presentazione alla Commissione Elettorale medesima. Con tale ordine sarà indicata, poi, nella relativa scheda elettorale.
- **Le liste possono comprendere un numero di candidati sino al doppio dei rappresentanti da eleggere** (massimo 8 genitori; massimo 8 studenti; massimo 16 docenti; massimo 4 ATA).
- La lista può essere costituita anche da un solo candidato. I candidati sono elencati con l'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita. Saranno contrassegnati da numeri arabi progressivi.
- Le liste dei candidati devono essere presentate dai seguenti presentatori:
 - ✓ per la componente Studenti: almeno **20 studenti**
 - ✓ per la componente Genitori: almeno **20 genitori**
 - ✓ per la componente Docenti: almeno **20 docenti**
 - ✓ per la componente ATA: **almeno 1/10 del personale ATA (almeno 4)**

e consegnate personalmente da uno dei firmatari presso la segreteria didattica dell'Istituto.

- Le liste devono essere corredate dalle **dichiarazioni di accettazione dei candidati** nonché dalla dichiarazione che gli stessi non fanno parte né intendono far parte di altre liste della medesima componente. Le liste devono essere corredate altresì dalle **dichiarazioni dei presentatori di lista**. Le **FIRME** dei candidati accettanti e quelle dei presentatori devono essere **autentiche** dal Dirigente Scolastico o suo delegato. In luogo degli estremi del documento di riconoscimento fa fede l'attestazione della conoscenza personale da parte del funzionario che effettua l'autenticazione.
- Successivamente alla presentazione delle liste, **non** è consentita la rinuncia alla candidatura. E' consentita, invece, la facoltà dell'eletto di rinunciare alla nomina.

Si ricorda inoltre che:

Nessun **ELETTORE** può concorrere alla presentazione di più di una lista.

Nessun **CANDIDATO** può essere incluso in più liste della medesima componente.



Nessun **CANDIDATO** può presentare alcuna lista.

Nessun **COMPONENTE della COMMISSIONE ELETTORALE** può essere candidato di alcuna lista ma è possibile per un membro della commissione sottoscrivere una lista.

3) Costituzione del seggio elettorale

Il seggio elettorale sarà istituito nelle seguenti modalità:

domenica 22 novembre 2026: atrio ingresso istituto – plesso centrale – dalle ore 8.00 alle ore 12.00 (ingresso porta lato destro e uscita porta lato sinistro);

lunedì 23 novembre 2026: palestra dell'Istituto – dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Ingresso lato est cancello adiacente alla palestra e uscita come da tracciamenti che saranno allestiti presso la palestra stessa. Per tale giornata l'accesso alla palestra sarà riservato esclusivamente al seggio elettorale.

Gli studenti voteranno la mattinata di lunedì 23 novembre 2026 dalle ore 10.00 alle ore 11.00, all'interno dell'assemblea di classe e presso la propria aula.

Il seggio sarà composto da un presidente e da due scrutatori, di cui uno con funzioni di segretario. Prima dell'inizio delle operazioni di voto, tutte le schede debbono essere vidimate mediante la firma di uno scrutatore. Se il Presidente è assente, è sostituito dallo scrutatore più anziano di età, il quale integra il numero degli scrutatori chiamando ad esercitarne le funzioni un elettore presente. Allo stesso modo procede il presidente nell'ipotesi in cui sia assente uno degli scrutatori.

Qualora non sia possibile integrare il numero degli scrutatori, il seggio funziona ugualmente con i componenti presenti.

Si ricorda che la proclamazione degli eletti avverrà ***entro 48 ore dalla conclusione delle operazioni di voto e che la prima convocazione del nuovo Consiglio di Istituto avverrà entro 20 giorni dall'elezione.***

Si riporta in allegato il prospetto riassuntivo dei compiti e delle funzioni del Consiglio di istituto

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vittorina FERRARI

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti art.3 c.2 dl.39/1993)



Funzioni e competenze del Consiglio d'Istituto

Che cos'è il Consiglio di Istituto?

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola. Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni i componenti sono 19: - otto rappresentanti del personale docente - due rappresentanti del personale A.T.A. - quattro rappresentanti dei genitori - quattro rappresentanti degli alunni Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale.

Che cosa fa il Consiglio di Istituto?

Le attribuzioni del Consiglio sono descritte dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.° 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" (art. 10). In particolare il C.d.I.: a) Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di AUTOFINANZIAMENTO della scuola b) Delibera il PROGRAMMA ANNUALE, ex bilancio e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico c) Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del REGOLAMENTO INTERNO dell'istituto d) Stabilisce i criteri generali in merito a: - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola; - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio); - partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali; - organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio; e) Definisce gli INDIRIZZI GENERALI DEL POF elaborato dal Collegio Docenti (DPR 275/99); f) ADOTTA il P.O.F. g) Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi (D.Lgs. 59/03 Art. 7 comma 7) e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe h) Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. Il C.d.I. nella sua prima seduta, elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva. Su tematiche particolarmente complesse è possibile costituire una Commissione Mista.

Che cos'è la Giunta esecutiva?

È un organo esecutivo: tra i suoi compiti vi è, ad esempio, quello di controllare la corretta applicazione delle delibere del C.d.I.; deve essere informata sulle esigenze della scuola e saperne recepire le varie istanze, ponendosi sempre al servizio del Consiglio. La Giunta viene rinnovata, come il C.d.I., ogni tre anni tramite elezioni e negli istituti di istruzione secondaria superiore è composta da: un genitore, uno studente, un insegnante, un rappresentante del personale A.T.A. Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede in rappresentanza dell'istituto, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.), che svolge anche funzioni di segretario della Giunta. È possibile invitare alla Giunta Esecutiva il Presidente del Consiglio d'Istituto, formalmente come uditor.

Che cosa fa la Giunta esecutiva?

Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predisporre il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri. Può avere competenze riguardo i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni: le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo Consiglio di classe, secondo procedure definite dal Regolamento. La Giunta predispose l'O.d.G. del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori. Rispetto alle proposte della Giunta, organo esecutivo, il



Consiglio, organo deliberante, ha comunque il diritto di iniziativa, ovvero la possibilità di deliberare in modo diverso rispetto alle proposte fatte dalla Giunta. Il genitore che partecipa alla giunta dovrebbe avere una particolare sensibilità e formazione per portare istanze e proposte dei genitori, per chiedere approfondimenti e documenti su temi complessi, per comunicare gli argomenti in preparazione.

Come si diventa Presidente del Consiglio d'Istituto?

Il Presidente è eletto alla prima riunione del Consiglio, mediante votazione segreta, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio: i genitori in questo caso sono contemporaneamente elettori e candidati. All'elezione partecipano tutte le altre componenti del Consiglio. In prima votazione il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dei votanti (metà + 1 dei componenti) altrimenti, in seconda votazione, a maggioranza relativa (metà + 1 dei presenti). Il Consiglio può deliberare di eleggere, con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente, anche un Vice Presidente che assumerà le attribuzioni del Presidente in caso di sua assenza. In caso di assenza anche del Vice Presidente, le attribuzioni del Presidente sono esercitate dal Consigliere genitore più anziano. Quando il Presidente decade dalla carica, si deve procedere a nuova elezione.

Che cosa fa il Presidente del Consiglio d'Istituto?

Convoca il C.d.I. su richiesta del Dirigente Scolastico, della Giunta Esecutiva, di almeno un terzo dei Consiglieri o di sua iniziativa e a sua discrezione, se la richiesta proviene da meno di un terzo dei Consiglieri. Soltanto la prima convocazione del Consiglio è disposta e presieduta dal Dirigente Scolastico (di solito fino all'elezione del Presidente). Egli presiede e cura l'ordinato svolgimento delle sedute del Consiglio, affidando ad un membro del Consiglio – oppure a turno a più membri – le funzioni di Segretario per la redazione dei verbali (da firmare in un registro a pagine precedentemente numerate). In caso di votazioni e di delibere con esito di parità, il voto del Presidente vale doppio. Il Presidente scioglie la seduta in mancanza del numero legale dei Consiglieri; può sospenderla temporaneamente per esaminare delibere e mozioni. È sua facoltà, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, allontanare chiunque, nel pubblico sia causa di disordine ed eventualmente proseguire la seduta in forma non pubblica.

Qual è il ruolo dei vari componenti del C.d.I.?

- Presidente conduce la riunione
- Dirigente Scolastico illustra le proposte della Giunta; rappresenta l'amministrazione
- Studenti
- Genitori
- Docenti
- Personale ATA

discutono e formulano proposte, rappresentando le rispettive componenti Regolamento C.d.I.

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa nazionale, ogni istituto può stabilire regole interne per disciplinare le riunioni del C.d.I.

Queste regole possono riguardare, ad esempio, le modalità per la convocazione del Consiglio, le variazioni dell'O.d.G. predisposto dalla Giunta, l'inserimento di punti di discussione nelle "varie ed eventuali", la validità delle sedute e delle deliberazioni, ecc.